

**Servizio Sanitario
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ATS - AREA SOCIO SANITARIA LOCALE OLBIA**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N.328 DEL 20/03/2017

**SERVIZIO TECNICO
ING. PAOLO TAURO**

(firma digitale apposta)

OGGETTO: CUP G73B12000220009 - CIG 6543818172. Fondo di sviluppo e coesione (FSC) 2007 - 2013 – Appalto integrato per i “lavori di rifunionalizzazione locali finalizzata alla riorganizzazione dei servizi ed ottimizzazione impiantistica del Presidio Ospedaliero Giovanni Paolo II di Olbia” – lotto 2. Approvazione verbale di verifica del progetto definitivo - Rapporto finale.

La presente Determinazione
è soggetta al controllo preventivo di cui al comma 1 dell’art. 29 della L. R. 10 / 2006
viene comunicata al competente Assessorato regionale, ai sensi del comma 2 dell’art. 29 della L. R. 10 / 2006, qualora comportante impegno di spesa inferiore a euro 5.000.000

Si attesta che la presente determinazione viene pubblicata nell’Albo Pretorio on-line della ASSL di Olbia	
Dal 20/03/2017	Al 04/04/2017
Area Affari Generali, Affari Legali, Comunicazione	

IL DIRETTORE SERVIZIO TECNICO

Ing. Paolo Tauro

VISTA la Legge Regionale n.17 del 27/07/2016 “Istituzione dell’Azienda per la Tutela della Salute (ATS) e disposizioni di adeguamento dell’assetto istituzionale e organizzativo del Servizio Sanitario Regionale. Modifiche alla Legge Regionale 28 luglio 2006, n.10 (Tutela della Salute e riordino del Servizio Sanitario della Sardegna. Abrogazione della Legge Regionale 26 gennaio 1995, n.5) e alla Legge Regionale 17 novembre 2014, n.23 (Norme urgenti per la riforma del Sistema Sanitario Regionale);

CONSIDERATO che l’art.4 della Legge Regionale n.17 del 27/07/2016 ha disposto l’istituzione delle Aree Socio Sanitarie Locali in seno all’ATS quali articolazioni organizzative della medesima coincidenti con le 8 aziende incorporate nell’ATS;

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n.11 del 18/01/2017 avente ad oggetto “individuazione delle funzioni/attività attribuite ai Direttori delle Aree Socio Sanitarie e ai Dirigenti dell’Azienda per la Tutela della Salute”;

SU proposta del Responsabile del Procedimento;

PREMESSO CHE

- con l’adozione delle delibere CIPE n. 78/2011 e 93/2012, si è data attuazione alla programmazione delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) relativo al periodo 2007-2013, all’interno della quale sono stati individuati gli interventi di rilevanza strategica regionale nel settore sanità per un ammontare complessivo di € 287.000.000;
- nel contesto della programmazione FSC 2007-2013 della Regione Autonoma della Sardegna, tali interventi sono inseriti nelle linee d’azione 7.1.1.A “Realizzazione/ammodernamento strutture di eccellenza Aziende Ospedaliere Universitarie” e 7.1.1.B “Interventi per infrastrutture sanitarie, ammodernamento tecnologico e messa a norma presidi ospedalieri e distrettuali delle ASL della Sardegna”;
- con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 33/2 del 31.07.2012, n.32/26 del 07.08.2014 e n. 35/20 del 12.09.2014 è stata approvata la “Programmazione delle risorse residue del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013” e l’elenco degli interventi, tra i quali gli “interventi di riqualificazione e messa in sicurezza del patrimonio edilizio aziendale ASL 2 di Olbia” per un totale di € 3.500.000,00;
- questa Azienda con Deliberazione n.1120 del 18.04.2013, ha dato concreto avvio alla programmazione delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, incluso nel programma triennale OO.PP. 2015/2017 – piano annuale 2015, dell’intervento “rifunzionalizzazione locali finalizzata alla riorganizzazione dei servizi ed ottimizzazione impiantistica del Presidio Ospedaliero Giovanni Paolo II di Olbia”, con Responsabile del Procedimento il Geom. Alessandro Schiano;
- con deliberazione n°620 del 04/06/2015 si è disposta la suddivisione in lotti funzionali, dell’intervento “rifunzionalizzazione locali finalizzata alla riorganizzazione dei servizi ed ottimizzazione impiantistica del Presidio Ospedaliero Giovanni Paolo II di Olbia” in “lavori di realizzazione di due scale presso il Pad. A del Presidio Ospedaliero Giovanni Paolo II di Olbia - lotto 1” e “lavori di rifunzionalizzazione locali finalizzata alla riorganizzazione dei servizi ed ottimizzazione impiantistica del Presidio Ospedaliero Giovanni Paolo II di Olbia” – lotto 2;

- con deliberazione n°983 dell'11/08/2015 si è approvato il progetto preliminare dei "lavori di rifunionalizzazione locali finalizzata alla riorganizzazione dei servizi ed ottimizzazione impiantistica del Presidio Ospedaliero Giovanni Paolo II di Olbia" – lotto 2, redatto dal Servizio Tecnico Aziendale, incaricato con deliberazione n°492 del 28/04/2015, in cui viene specificato che l'importo dell'appalto è pari, per lavori a € 669.825,00 e per servizi d'ingegneria ed architettura ad € 46.000,00 ed € 20.205,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso;
- con deliberazione del Commissario Straordinario n. 1237 del 06.11.2015 si è autorizzato a contrarre per l'appalto integrato inerente la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori degli "interventi di rifunionalizzazione locali finalizzata alla riorganizzazione dei servizi ed ottimizzazione impiantistica del Presidio Ospedaliero Giovanni Paolo II di Olbia – lotto 2", come da documentazione amministrativa agli atti del Servizio Tecnico, mediante procedura negoziata con modalità di gestione telematica senza previa pubblicazione del bando di gara ai sensi dell'art. 53, comma 2 lettera c) del D.Lgs.n°163/2006 e 122, comma 7 del D.Lgs.n°163/2006, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 del D.Lgs. n°163/2006;
- con deliberazione del Commissario Straordinario n. 457 del 24.05.2016 si è aggiudicato definitivamente i "lavori di rifunionalizzazione locali finalizzata alla riorganizzazione dei servizi ed ottimizzazione impiantistica del Presidio Ospedaliero Giovanni Paolo II di Olbia" – lotto 2, al costituendo RTI (capogruppo impresa Sanna Srl, mandante Ing. G. Murrighile) per un valore contrattuale pari ad 639.732,80 netto IVA ed oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso; evidenziando inoltre che, a seguito dell'aggiudicazione definitiva, il progetto sarà soggetto alle successive verifiche previste dalle norme di riferimento (procedura regolata dal D. Lgs. 163/06 e dal DPR 207/2010);

CONSIDERATO CHE

- con deliberazione n°751 del 04/08/2016 si è conferito all'Ing. Roberto Manca l'incarico di supporto al RUP per le operazioni di verifica della progettazione prima dell'inizio dei lavori, come previsto all'art. 112 comma 2 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., il quale stabilisce nei contratti aventi ad oggetto l'esecuzione e la progettazione esecutiva, la necessità di procedere alla verifica del progetto preliminare e di quello definitivo prima dell'inizio delle procedure di affidamento e la verifica dei progetti redatti dall'offerente prima dell'inizio dell'esecuzione dei lavori, trattandosi tra l'altro di progetto relativo a lavori il cui importo è inferiore ad 1.000.000 di euro;
- in esito alle operazioni di verifica svoltesi nei giorni 21 luglio 2016 e 31 agosto 2016 si è redatto il verbale di verifica del progetto definitivo del 19/09/2016, approvato con determinazione n.1069 del 21/09/2016;
- in esito alle operazioni di verifica svoltesi nei giorni 20 gennaio 2017 e 20 febbraio 2017 si è redatto il rapporto di verifica intermedio n.2 del 22/02/2017;
- in esito alle operazioni di verifica svoltesi nel giorno 15 marzo 2017 si è redatto il verbale di verifica e validazione del progetto definitivo (RAPPORTO FINALE) del 16/03/2017;

RITENUTO opportuno procedere all'approvazione del verbale di verifica e validazione del progetto definitivo (RAPPORTO FINALE) del 16/03/2017 di cui all'all.to 1, al fine di dar corso ai successivi adempimenti tecnici ed amministrativi;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. di *(Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*, (G.U. n.80 del 05/04/2013), in materia di trattamento dei dati personali;

ACQUISITO dall'ANAC il CIG della procedura n. 6543818172 ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dell'art. 3 della legge n°136/2010 e s.m.i.;

VISTI il D. Lgs. n°163/2006 e ss.mm.ii. e il D.P.R. n°207/2010;

DETERMINA

per i motivi sopra espressi

- di approvare il verbale di verifica e validazione del progetto definitivo (RAPPORTO FINALE) del 16/03/2017, dei “lavori di rifunionalizzazione locali finalizzata alla riorganizzazione dei servizi ed ottimizzazione impiantistica del Presidio Ospedaliero Giovanni Paolo II di Olbia” – lotto 2, finanziati con risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, CUP G73B12000220009 presentato dal costituendo RTI (capogruppo impresa Sanna Srl, mandante Ing. G. Murrighile) per un valore contrattuale pari ad 639.732,80 netto IVA ed oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
- di dare atto che sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni sopra espresse si è espresso UN GIUDIZIO DI VALIDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO A CONDIZIONE che il PROGETTO ESECUTIVO sia rielaborato nel rispetto delle PRESCRIZIONI EVIDENZIATE NEL RAPPORTO DI VERIFICA FINALE DEL PROGETTO DEFINITIVO N.3 DEL 15/03/2017;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al costituendo RTI (capogruppo impresa Sanna Srl, mandante Ing. G. Murrighile), per i successivi adempimenti tecnici ed amministrativi;
- di dare atto che successivamente alla pubblicazione sull'apposita sezione dell'albo pretorio, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013.

IL DIRETTORE SERVIZIO TECNICO

Ing. Paolo Tauro
(firma digitale)

OGGETTO: “Programmazione delle risorse residue del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013”, “interventi di riqualificazione e messa in sicurezza del patrimonio edilizio aziendale ASL 2 di Olbia”, lotto funzionale 2: “lavori di rifunzionalizzazione locali finalizzata alla riorganizzazione dei servizi ed ottimizzazione impiantistica del Presidio Ospedaliero Giovanni Paolo II di Olbia”.

Verbale di verifica e validazione del progetto definitivo RAPPORTO FINALE

Il sottoscritto Geom. Alessandro Schiano in qualità di Responsabile Unico del Procedimento dei lavori specificati in oggetto, con il supporto dell'Ing. Roberto Manca, esperisce la seguente verifica sugli elaborati del progetto ai sensi degli articoli 52 e 53 del DPR 5 ottobre 2010 n.207 recante il “Regolamento di esecuzione e di attuazione del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.” al fine di procedere alla validazione ai sensi dell'art. 55 del medesimo regolamento del livello di progettazione “DEFINITIVO” dell'intervento descritto in epigrafe e per le parti dello stesso sviluppato.

* * *

I^ PARTE: PREMESSE E RICOGNIZIONE DEI DATI

1. con Determinazione n.1069 del 21/09/2016 avente come oggetto " Fondo di sviluppo e coesione (FSC) 2007 - 2013, CUP G73B12000220009 – Appalto integrato per i “lavori di rifunzionalizzazione locali finalizzata alla riorganizzazione dei servizi ed ottimizzazione impiantistica del Presidio Ospedaliero Giovanni Paolo II di Olbia – lotto 2. Approvazione verbale di verifica del progetto definitivo", si è approvato il rapporto di verifica intermedio n.01 del 19/09/2016;
2. con nota prot.51117 del 22/12/2016 la Ditta Impresa Sanna Srl ha provveduto alla presentazione della documentazione rielaborata nel rispetto delle prescrizioni evidenziate nel rapporto di verifica n.1 del 19/09/2016;
3. con nota prot.68914 del 22/02/2017 si è provveduto a trasmettere all'Impresa Sanna Srl il rapporto di verifica intermedio n.02 del 22/02/2017, con richiesta di integrazione della documentazione, con tavole e file delle modifiche rilevate;
4. con nota prot.77658 del 01/03/2017 la Ditta Impresa Sanna Srl ha provveduto alla presentazione della documentazione rielaborata nel rispetto delle prescrizioni evidenziate nel rapporto di verifica n.2 del 22/02/2017, come di seguito descritta:

Elaborati grafici:

Tav. 0.A.1 TAVOLA INQUADRAMENTO URBANISTICO

AMPLIAMENTO SPOGLIATOI FEMMINILI E REALIZZAZIONE DI N° 2 DEPOSITI

Tav. 1 A.1 TAVOLE ARCHITETTONICHE STATO DI FATTO

Tav. 1 A.2 TAVOLE ARCHITETTONICHE STATO DI PROGETTO

Tav. 1 A.3 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTA ARREDATA

Tav. 1 A.4 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTA CONTROSOFFITTI

Tav. 1 A.5 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTA PAVIMENTAZIONE E RIVESTIMENTO

Tav. 1 A.6 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTA TINTEGGIATURE

Tav. 1 A.7 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTA COMPARATIVA

Tav. 1 A.8 TAVOLE ARCHITETTONICHE ABACO INFISSI

Tav. 1 E.01 TAVOLE IMPIANTISTICHE – DISPOSIZIONE UTILIZZATORI IMPIANTO ELETTRICO

Tav. 1 E.02 TAVOLE IMPIANTISTICHE – IMPIANTO DATI E RILEVAZIONE INCENDI

Tav. 1 M.01 TAVOLE IMPIANTISTICHE – DISPOSIZIONE CANALIZZAZIONI TRATTAMENTO ARIA

Tav. 1 M.02 TAVOLE IMPIANTISTICHE – DISPOSIZIONE UTILIZZATORI IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

- Tav. 1 PR.1 TAVOLE IMPIANTISTICHE – PREVENZIONE INCENDI
- Tav. 1 Q.01 TAVOLE IMPIANTISTICHE – QUADRI ELETTRICI

AREA U.O. PRONTO SOCCORSO

- Tav. 2 A.1 TAVOLE ARCHITETTONICHE STATO DI FATTO
- Tav. 2 A.2 TAVOLE ARCHITETTONICHE STATO DI PROGETTO
- Tav. 2 A.3 TAVOLE ARCHITETTONICHE SIMULAZIONE DEGLI SPAZI E ARREDI
- Tav. 2 A.4 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTE PROSPETTICHE
- Tav. 2 A.5 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTE CONTROSOFFITTI
- Tav. 2 A.6 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTE PAVIMENTAZIONE IN GOMMA
- Tav. 2 A.7 TAVOLE ARCHITETTONICHE SIMULAZIONI DETTAGLIATE CON VARIE VISTE
- Tav. 2 A.8 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTE COMPARATIVA
- Tav. 2 A.9 TAVOLE ARCHITETTONICHE TINTEGGIATURE
- Tav. 2 A.10 TAVOLE ARCHITETTONICHE PARTICOLARI COSTRUTTIVI
- Tav. 2 A.11 TAVOLE ARCHITETTONICHE ABACO INFISSI
- Tav. 2 E.01 TAVOLE IMPIANTISTICHE – DISPOSIZIONE UTILIZZATORI IMPIANTO ELETTRICO
- Tav. 2 E.02 TAVOLE IMPIANTISTICHE – IMPIANTO DATI E RILEVAZIONE INCENDI
- Tav. 2 M.01 TAVOLE IMPIANTISTICHE – DISPOSIZIONE CANALIZZAZIONI TRATTAMENTO ARIA
- Tav. 2 M.02 TAVOLE IMPIANTISTICHE – DISPOSIZIONE UTILIZZATORI IMPIANTO VENTILCONVETTORI
- Tav. 2 M.03 TAVOLE IMPIANTISTICHE – DISPOSIZIONE UTILIZZATORI IMPIANTO IDRICO
- Tav. 2 M.04 TAVOLE IMPIANTISTICHE – DISPOSIZIONE UTILIZZATORI IMPIANTO GAS MEDICALI
- Tav. 2 M.05 TAVOLE IMPIANTISTICHE – PARTICOLARI INSTALLATIVI IMPIANTO GAS MEDICALI
- Tav. 2 PR.1 TAVOLE IMPIANTISTICHE – PREVENZIONE INCENDI
- Tav. 2 Q.01 TAVOLE IMPIANTISTICHE – QUADRI ELETTRICI

CENTRO UNICO PRELIEVI

- Tav. 3 A.1 TAVOLE ARCHITETTONICHE STATO DI FATTO
- Tav. 3 A.2 TAVOLE ARCHITETTONICHE STATO DI PROGETTO
- Tav. 3 A.3 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTE ARREDATA
- Tav. 3 A.4 TAVOLE ARCHITETTONICHE PAVIMENTI E CONTROSOFFITTI
- Tav. 3 A.5 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTE TINTEGGIATURE
- Tav. 3 A.6 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTE COMPARATIVA
- Tav. 3 A.7 TAVOLE ARCHITETTONICHE ABACO INFISSI
- Tav. 3 E.01 TAVOLE IMPIANTISTICHE – DISPOSIZIONE UTILIZZATORI IMPIANTO ELETTRICO
- Tav. 3 E.02 TAVOLE IMPIANTISTICHE – IMPIANTO DATI E RILEVAZIONE INCENDI
- Tav. 3 M.01 TAVOLE IMPIANTISTICHE – DISPOSIZIONE CANALIZZAZIONI TRATTAMENTO ARIA –
DISPOSIZIONE UTILIZZATORI IMPIANTO VENTILCONVETTORI
- Tav. 3 M.02 TAVOLE IMPIANTISTICHE – DISPOSIZIONE UTILIZZATORI IMPIANTO IDRICO
- Tav. 3 PR.1 TAVOLE IMPIANTISTICHE – PREVENZIONE INCENDI

NUOVI UFFICI PAD. S LIV. -1 NUOVI UFFICI PAD. S LIV. 0

- Tav. 4 A.1-5.A.1 TAVOLE ARCHITETTONICHE STATO DI FATTO
- Tav. 4 A.2-5.A.2 TAVOLE ARCHITETTONICHE STATO DI PROGETTO
- Tav. 4 A.3-5.A.3 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTE ARREDATE
- Tav. 4 A.4-5.A.4 TAVOLE ARCHITETTONICHE PAVIMENTI E CONTROSOFFITTI
- Tav. 4 A.5-5.A.5 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTE TINTEGGIATURE
- Tav. 4 A.6-5.A.6 TAVOLE ARCHITETTONICHE PIANTE COMPARATIVA
- Tav. 4 A.7-5.A.7 TAVOLE ARCHITETTONICHE ABACO INFISSI
- Tav. 4 E.01 TAVOLE IMPIANTISTICHE – DISPOSIZIONE UTILIZZATORI IMPIANTO ELETTRICO
- Tav. 4 E.02 TAVOLE IMPIANTISTICHE – IMPIANTO DATI E RILEVAZIONE INCENDI
- Tav. 4 M.01 TAVOLE IMPIANTISTICHE – DISPOSIZIONE CANALIZZAZIONI TRATTAMENTO ARIA
- Tav. 4 M.02 TAVOLE IMPIANTISTICHE – DISPOSIZIONE UTILIZZATORI IMPIANTO DI RISCALDAMENTO
- Tav. 4 M.03 TAVOLE IMPIANTISTICHE – DISPOSIZIONE UTILIZZATORI IMPIANTO VENTILCONVETTORI
- Tav. 4 M.04 TAVOLE IMPIANTISTICHE – DISPOSIZIONE UTILIZZATORI IMPIANTO IDRICO
- Tav. 4 PR.1 TAVOLE IMPIANTISTICHE – PREVENZIONE INCENDI
- Tav. 4 Q.01 TAVOLE IMPIANTISTICHE – QUADRI ELETTRICI
- Tav. 5 E.01 TAVOLE IMPIANTISTICHE – DISPOSIZIONE UTILIZZATORI IMPIANTO ELETTRICO
- Tav. 5 E.02 TAVOLE IMPIANTISTICHE – IMPIANTO DATI E RILEVAZIONE INCENDI
- Tav. 5 M.01 TAVOLE IMPIANTISTICHE – DISPOSIZIONE CANALIZZAZIONI TRATTAMENTO ARIA
- Tav. 5 M.02 TAVOLE IMPIANTISTICHE – DISPOSIZIONE UTILIZZATORI IMPIANTO VENTILCONVETTORI
- Tav. 5 PR.1 TAVOLE IMPIANTISTICHE – PREVENZIONE INCENDI
- Tav. 5 Q.01 TAVOLE IMPIANTISTICHE – QUADRI ELETTRICI

SCHEMATURE SOLARI

- Tav. 6.A.1 TAVOLE ARCHITETTONICHE PELLICOLE A CONTROLLO SOLARE

PROTEZIONI MURARIE E PARASPIGOLI

- Tav. 7.A.1 PROTEZIONI MURALI LIVELLO -2
- Tav. 7.A.2 PROTEZIONI MURALI LIVELLO -1
- Tav. 7.A.3 PROTEZIONI MURALI LIVELLO 0
- Tav. 7.A.4 PROTEZIONI MURALI LIVELLO +1
- Tav. 7.A.5 PROTEZIONI MURALI LIVELLO +2
- Tav. 7.A.6 PROTEZIONI MURALI LIVELLO +3

TAVOLE GENERALI

- Tav. G.01 COMPUTO METRICO
- Tav. G.02 ELENCO PREZZI
- Tav. G.03 ANALISI DEI PREZZI



Tav. G.04 RELAZIONE IMPIANTISTICA
Tav. G.05 RELAZIONE ARCHITETTONICA
Tav. G.06 PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO
Tav. G.07 COMPUTO ONERI SICUREZZA
Tav. G.08 PIANO DI MANUTENZIONE
Tav. G.09 ANALISI DEI RISCHI
Tav. G.10 FASCICOLO DELL'OPERA
Tav. G.11 GANT
Tav. G.12 QUADRO ECONOMICO

II^ PARTE : VERIFICA DELLA CONFORMITA' E DELLA RISPONDEZZA DEGLI ELABORATI PROGETTUALI AI DOCUMENTI DI CUI ALL'ART. 93 DEL D.LGS. 163/2006, DEL PROGETTO DEFINITIVO

In riferimento alla deliberazione n°751 del 04/08/2016 si è conferito all'Ing. Roberto Manca l'incarico di supporto al RUP per le operazioni di verifica della progettazione prima dell'inizio dei lavori, come previsto all'art. 112 comma 2 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., il quale stabilisce nei contratti aventi ad oggetto l'esecuzione e la progettazione esecutiva, la necessità di procedere alla verifica del progetto preliminare e di quello definitivo prima dell'inizio delle procedure di affidamento e la verifica dei progetti redatti dall'offerente prima dell'inizio dell'esecuzione dei lavori, trattandosi tra l'altro di progetto relativo a lavori il cui importo è inferiore ad 1.000.000 di euro;

a seguito delle operazioni di verifica svoltesi nei giorni 21 luglio 2016 e 31 agosto 2016 si è redatto il rapporto di verifica n.1 del 19/09/2016;

a seguito delle operazioni di verifica svoltesi nei giorni 20 gennaio e 20 febbraio 2017 si è redatto il rapporto di verifica intermedio n.2 del 22/02/2017;

a seguito delle operazioni di verifica svoltesi nel giorno 15 marzo 2017 si è redatto il rapporto di verifica finale n.3 del 15/03/2017.

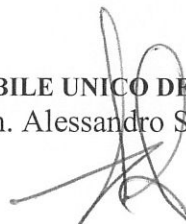
III^ PARTE: GIUDIZIO DI VALIDAZIONE

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni sopra espresse il sottoscritto Responsabile Unico del procedimento ESPRIME UN GIUDIZIO DI VALIDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO A CONDIZIONE che il progetto il PROGETTO ESECUTIVO venga rielaborato nel rispetto delle PRESCRIZIONI EVIDENZIATE NEL RAPPORTO DI VERIFICA FINALE DEL PROGETTO DEFINITIVO N.3 DEL 15/03/2017.

Pertanto, il costituendo RTI (capogruppo impresa Sanna Srl, mandante Ing. G. Murrighile), è invitata a elaborare e trasmettere il PROGETTO ESECUTIVO ENTRO 15 gg. dalla data di pubblicazione della Determina del Direttore del Servizio Tecnico Aziendale con oggetto: Fondo di sviluppo e coesione (FSC) 2007 - 2013, CUP G73B12000220009 – Appalto integrato per i “lavori di rifunionalizzazione locali finalizzata alla riorganizzazione dei servizi ed ottimizzazione impiantistica del Presidio Ospedaliero Giovanni Paolo II di Olbia” – lotto 2. Approvazione verbale di verifica finale del progetto definitivo.

Olbia, li 16/03/2017

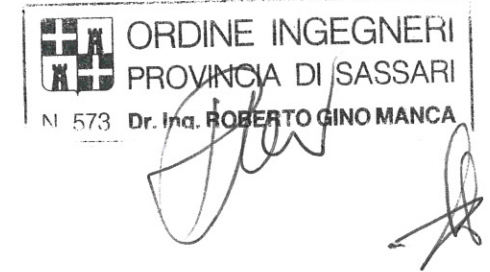
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Alessandro Schiano)



Allegato Rapporto di verifica finale n.3 del 15/03/2017

Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 - CUP G73B12000220009 - Appalto integrato per i "Lavori di rifunionalizzazione locali finalizzata alla riorganizzazione dei servizi ed ottimizzazione impiantistica del Presidio Osledaliero Giovanni Paolo II di Olbia - Lotto 2"
PROGETTO DEFINITIVO - RAPPORTO DI VERIFICA FINALE DEL PROGETTO DEFINITIVO n. 3 del 15/03/2017

Verificatore: Ing. Roberto Manca,
 Incarico con delibera del Commissario dell'ASL 2 di Olbia n. 751 del 4/08/2016



SIGNIFICATO DELLE ABBREVIAZIONI RELATIVE ALLO STATO DEL RILIEVO DOPO IL TRATTAMENTO		TIPO DI RILIEVO
C*	K/I Nel caso di Rilievo Critico o Importante tale stato indica che il trattamento fornito permette di ritenere l'aspetto segnalato, che permane anche solo parzialmente, declassato da Importante a Marginale evidenziando alla Stazione Appaltante il permanere dell'aspetto che comunque non inficia l'approvabilità del progetto (non richiede ulteriore trattamento); M) Nel caso di Rilievo Marginale tale stato indica che il permanere dell'aspetto segnalato, a valle dell'eventuale trattamento proposto, non inficia l'approvabilità del progetto (non richiede ulteriore trattamento).	K - rilievo critico, ovvero quando si evidenzia una carenza progettuale riferita alle verifiche di completezza regolamentate dagli art. 52 e 53 del DPR 207/10 con riferimento ad una specifica richiesta normativa e alle verifiche di adeguatezza regolamentate dagli art. 52 e 53 del DPR 207/10 per casi critici quali, a titolo esemplificativo, problematiche legate alla stabilità e sicurezza del bene e dei futuri fruitori e/o mancato rispetto di normative cogenti;
C	Rilievo Chiuso	I - rilievo importante, ovvero quando si evidenzia una carenza progettuale riferita alle verifiche di adeguatezza regolamentate dagli art. 52 e 53 del DPR 207/10 (esclusi i casi critici che ricadono nella classificazione di cui al punto precedente), di affidabilità, di leggibilità, coerenza e ripercorribilità e di compatibilità regolamentate dagli art. 52 e 53 del DPR 207/10;
A	Rilievo rimasto aperto dopo il trattamento (richiede ulteriore trattamento)	M - rilievo marginale, ovvero quando l'aspetto segnalato esula dall'oggetto del controllo oppure sia da intendersi come un'indicazione atta a migliorare la qualità del progetto, che non preclude l'esito positivo dei controlli.

ELENCO DEGLI ELABORATI VERIFICATI Sono stati verificati tutti gli elaborati consegnati dall'appaltatore in sede di gara. Tuttavia, come si evincerà da quanto appreso riportato, gli elaborati andranno in buona parte rivisti e integrati delle parti mancanti, così che ci si riserva una verifica puntuale della consistenza degli elaborati stessi, rispetto alle previsioni normative, nel prossimo verbale di verifica a seguito delle integrazioni che dovranno essere prodotte.

TABELLA DI VERIFICA DEL PROGETTO

CODICE OSSERVAZIONI	TIPO DI RILIEVO E DESCRIZIONE DELLA CRITICITA' (VERIFICATORI)	TRATTAMENTO DA PARTE DELL'APPALTATORE SUCCESSIVO AL RILIEVO (DA COMPILARE A CURA DELL'APPALTATORE)	VALUTAZIONE SUL PRIMO TRATTAMENTO EFFETTUATO	STATO DEL RILIEVO DOPO IL TRATTAMENTO (C; C*; A);	UTERIORE TRATTAMENTO EFFETTUATO DALL'APPALTATORE (DEVE ESSERE COMPILATO DALL'APPALTATORE)	VALUTAZIONE SUL PRIMO TRATTAMENTO EFFETTUATO (A CURA DEL VERIFICATORE)	STATO DEL RILIEVO DOPO IL TRATTAMENTO (C; C*; A);
INTERVENTO N° 1 SPOGLIATOI CENTRALIZZATI _ REALIZZAZIONE DI N° 2 DEPOSITI							
0.01	K-Vale quanto già indicato nel successivo intervento 2 in relazione alla consistenza degli elaborati grafici relativi agli impianti e alle relazioni tecniche e di calcolo degli stessi - è richiesto pertanto l'adeguamento e l'integrazione dei suddetti elaborati in modo che abbiano i contenuti previsti dalle norme e sommariamente indicati nel presente verbale			A	Aggiornato	Rilievo superato	C
0.02	K- In riferimento al progetto preliminare posto a base di gara, non sono stati realizzati i due magazzini deposito, ma uno soltanto: è necessario adeguare il progetto definitivo alla prescrizione del progetto preliminare.			A	Aggiunto il secondo magazzino deposito. Vedi tavola Tav. 1,A,2	Rilievo superato	C
0.03	K-La tipologia dei canali d'aria prevista nel progetto presentato dall'appaltatore (per le parti di ampliamento degli impianti) proposti dall'appaltatore sono del tipo Poliuretano- alluminio (PAL): non sono pertanto della tipologia e materiali indicati nel progetto preliminare posto a base d'asta (canali in acciaio zincato o inox) e non possono essere accettati. Nel rispetto delle prescrizioni del progetto preliminare, è preferibile che i canali d'aria abbiano le medesime caratteristiche di quelli esistenti (lamiera di acciaio zincato coibentato esternamente).	I canali sono a Kg nella parte finale della misurazione è presente la quantità di Kg/metro. Le serrande tagliafuoco sono presenti all'inizio del compartimento (colore arancione) Le serrande taratura sono state sostituite sono presenti nel computo all'interno della voce del diffusore, in sostanza tutti i diffusori hanno la serranda	Per quanto riguarda la dimensione dei canali e il calcolo non è chiara la misura riportata in computo. La tipologia di isolamento per canali interni non è corretta. Evidenziare meglio le serrande tagliafuoco. Le serrande di taratura proposte ed indicate nell'elaborato M 0.1 non sono conformi al preliminare e risultano assenti in elenco prezzi. Nel computo mancano le serrande tagliafuoco.	A	A PARTIRE DAI METRI CDI CANALE RICHIESTI, E' STATA ESEGUITA LA TRASFORMAZIONE IN KG ATTRAVERSO IL COEFFICIENTE RELATIVO AL TIPO SPECIFICO DI CANALE RICHIESTO (PESO CANALE RETTANGOLARE CON FLANGE SPESSORE 8/10). LA LAVORAZIONE INDICA IL RICORSO AD UN PRODOTTO DI COIBENTAZIONE EQUIVALENTE A QUELLO INDICATO NELLA RELAZIONE PRELIMINARE. LE SERRANDE SONO STATE AGGIORNATE	Nella Voce OCP4,G manca il rivestimento esterno dell'isolante con lamierino di alluminio 6/10 (vedi pag. 28 della relazione tecnica generale a base di gara. DA ADEGUARE NEL PROGETTO ESECUTIVO	C*
0.04	I-Negli spogliatoi si evidenzia l'assenza di radiatori sostituiti da mobiletti fan-coil, il progetto preliminare prevedeva radiatori	Inseriti i radiatori eliminati i termostati	In computo sono presenti tre termostati predisposti per la commutazione estate inverno	C			
0.05	K-Assenza radiatori nei depositi come previsto nel preliminare è necessario un adeguamento	Inseriti i radiatori	La non conformità continua ad essere presente.	C		Rilievo superato	C
0.06	K-Nel computo metrico sono indicate tipologie di cavi non conformi per l'utilizzo in ambito ospedaliero (es. N07V-K, FROR, FG7, ecc.) Tutti i cavi impiegati in ambito ospedaliero devono essere a bassa emissione di gas tossici e fumi opachi (es. N07G9-K, FG7(O)M1, FG10(O)M1, ecc. e le guaine degli altri cavi (dati, TV, impianti speciali, ecc.) devono essere sempre di tipo LHSZ, ovvero a bassa emissione di gas tossici e fumi opachi)	Sono stati sostituiti	Sia nel computo metrico che negli schemi dei quadri elettrici continuano a comparire cavi non conformi (N07V-K) Gli interruttori differenziali dei locali di gruppo 1 o 2 devono essere tutti di tipo A o B: (cei 64-8/7 Art. 710.413.1.3: "Nei locali medici di gruppo 1 e gruppo 2, dove sono richiesti interruttori differenziali, devono essere scelti solo quelli di tipo A o di tipo B, in funzione del tipo della possibile corrente di guasto", nello schema gli interruttori luce sono di tipo AC.	A	Abbiamo controllato il computo ma non abbiamo trovato nessun cavo N07V-K nella consegna del 12/12/2016 In merito a gli interruttori, non si tratta di un locale ad uso medico, inoltre l'interruttore in questione è consentito nel caso l'apparecchiatura sia installata fuori dalla zona paziente. In merito alla scelta degli interruttori, non si tratta di locali a uso medico.	Rilievo superato	C
0.07	I- Nella relazione tecnica risulta assente la parte relativa all'intonaco		Rilievo superato	C			
0.08	K- Vi è discordanza tra computo e relazione architettonica in riferimento alla tipologia dei materiali di rivestimento (pavimento e rivestimenti).		Rilievo superato	C			
0.09	K- Nel progetto preliminare il rivestimento del pavimento è stato previsto con: piastrelle di gres porcellanato naturale- antiscivolo e antigetto, classificabili alla norma UNI EN 87 e rispondenti a tutti i requisiti richiesti dalla norma UNI EN 176, tali caratteristiche non sono state rilevate né in computo né in elenco prezzi	Modificata la descrizione della voce nel computo	massetto non adeguato, in computo si fa riferimento ad un pavimento industriale.	A	E' stata modificata la voce NP01130000; il massetto sarà con malta cementizia e rete metallica zincata	Rilievo superato	C
0.10	K- Nel progetto preliminare il rivestimento delle pareti è stato previsto con: piastrelle smaltate bicottura, in relazione e nel computo sono presenti rivestimenti con piastrelle in gres porcellanato.			C			
0.11	K- Nel computo metrico sono presenti 3 porte REI 120 da 800x2150, nell'elaborato TAV A.1.3 risultano essere da 900x2150. quelle da 800x2150 non si ritengono idonee.	Aggiornato abaco infissi	Non vi è corrispondenza tra le porte riportate in pianta e quelle presenti nella tavola abaco infissi. (es. LI-T 03).	A	Aggiornato abaco infissi Tav. 1,A,8; le porte non indicate risultano quelle già presenti e riutilizzate nel nuovo progetto.	Rilievo superato	C
0.12	K- Differenza fra computo metrico e elenco prezzi (Es. voce D.008) tutte le voci da realizzare devono avere riscontro nelle voci di elenco prezzi		Rilievo superato	C		Rilievo superato	C
0.13	K- Differenza fra computo ed elenco prezzi in relazione al numero delle prese che compongono la postazione lavoro. In riferimento a quanto richiesto nel preliminare la voce corretta che soddisfa le esigenze è quella del computo metrico.			A	La voce D.E.0009.0004.0198 sono identiche sia nel computo che nell'elenco prezzi, non riusciamo a trovare la differenza da voi riscontrata	Rilievo superato	C
0.14	K- In elenco prezzi manca voce computo 26/233 D.E 0009.0004.0199		Rilievo superato	C			
0.15	K- La relazione tecnica non è adeguata ai contenuti previsti dalla norma relativamente alla parte inerente le tubazioni degli impianti di condizionamento e i canali d'aria: occorre indicare i parametri di dimensionamento delle tubazioni e canali (portate, velocità, massime perdite di carico ammissibili, ecc.) anche con riferimento alle caratteristiche idrauliche o aereologiche degli impianti nei punti in cui vengono derivati i nuovi rami in ampliamento, al fine di verificare che detti ampliamenti non pregiudichino la funzionalità degli impianti esistenti. l'impianto aereologico che si collegherà all'UTA esistente non è neanche disegnato negli elaborati grafici.			A	SONO STATI RICHIESTI I DATI DI INPUT, MA NON E' STATA RICEVUTA RISPOSTA. I DATI DI INPUT SONO PROPEDEUTICI PER L'INDICAZIONE DELLE PORTATE PUNTUALI ARIA IMMESA E RIPRESA. IN FASE ESECUTIVA AL RICEVIMENTO DEI DATI DI IMPUT PROVVEDEREMO A QUANTO RICHIESTO	Le portate dell'aria sono desumibili dai progetti AS BUIL in funzione delle portate delle UTA cui vanno decurtate le portate delle bocchette poste prima del punto di attacco della nuova derivazione - ADEGUARE NEL PROGETTO ESECUTIVO	C*
INTERVENTO N° 2 PRONTO SOCCORSO - OBI - LOCALE ISOLATO - TRIAGE							
0.16	K-Non è adeguata ai contenuti previsti dalla norma la relazione tecnica relativamente alla parte inerente l'impianto di rilevazione fumo e allarme incendi: occorre integrarla definendo le zone previste dalla norma UNI 9795. In particolare, negli elaborati grafici appare elevato il numero di rilevatori di fumo installati, in relazione alle tipiche superfici di copertura previste dalla norma, senza che ne sia data motivazione nella relazione tecnica. La relazione dovrà pertanto indicare i criteri di posizionamento e la superficie tipica coperta da ogni sensore, con riferimento al particolare stato dei luoghi (es. presenza di travi ribassate e impedimenti di altro genere) e con la conseguente indicazione delle superfici coperte dai sensori. Occorre verificare la posizione e il numero dei pulsanti manuali in relazione sia alla norma UNI 9795 che al DM 18/09/2002 e s.m.l.. Deve anche essere indicata la tipologia dei cavi impiegati sia per le linee di segnale che di alimentazione di eventuali parti (cassonetti ottico acustici non autonomi, centraline di zona, ecc.) che devono essere resistenti all'incendio e a bassa emissione di gas tossici e fumo opachi.			A	Le relazioni è stata aggiornate nella consegna del 12/12/2016	Rilievo superato	C

Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 - CUP G73B12000220009 - Appalto integrato per i "Lavori di rifunionalizzazione locali finalizzata alla riorganizzazione dei servizi ed ottimizzazione impiantistica del Presidio Osledaliero Giovanni Paolo II di Olbia - Lotto 2"
PROGETTO DEFINITIVO - RAPPORTO DI VERIFICA FINALE DEL PROGETTO DEFINITIVO n. 3 del 15/03/2017

O.17	K-Non è adeguata ai contenuti previsti dalla norma la relazione tecnica relativamente alla parte inerente gli impianti Elettrici: Pur essendo indicati i criteri (formule) di calcolo manca o è insufficiente l'indicazione dei relativi parametri salienti/limiti / impiegati nel calcolo, anche con riferimento alle caratteristiche tecniche e dimensionali degli impianti ai quali ci si collega (al fine di definire se gli stessi possono consentire l'ampliamento progettato e le eventuali misure poste in essere per soddisfare questa condizione), la definizione dei carichi delle nuove utenze e l'analisi dei carichi, l'indicazione delle lunghezze delle linee necessaria per poter effettuare i calcoli delle C.d.T. e le verifiche della lunghezza protetta dal Cortocircuito, ecc.	Il quadro è abbondantemente idoneo per ricevere nuovi carichi con questa tipologia, inoltre sono stati fatti dei rilievi dalla ditta che si occupa della manutenzione a varie ore del giorno, e tutte le tre fasi sono idonee all'inserimento di un carico mfosae.	Manca parte relativa alla valutazione dei carichi del quadro esistente da cui si derivano i nuovi.	A	La valutazione dei carichi è presente nello schema dei quadri e come già descritto nel precedente trattamento e stata fatta una verifica con la quale si è misurato un assorbimento di circa 20A quindi ben al di sotto della capacità del quadro, inoltre è utile ricordare che l'impianto è in ristrutturazione non in ampliamento di conseguenza i carichi in sostanza non vareranno	Queste valutazioni inerenti le misurazioni effettuate a verifica della disponibilità di potenza devono essere riportate nella relazione tecnica e di calcolo dell'esecutivo - ADEGUARE NEL PROGETTO ESECUTIVO	C*
O.17b	Nella Tavola 2 E.01 sono indicati nella OBI tanti nodi di terra quanti sono i posti letto. Poiché la sala è unica, sebbene i posti letto siano fittiziamente divisibili con tende, occorre rivedere lo schema dei collegamenti equipotenziali. La CEI 64-8/7 all'art. 710.413.1.2,2,4 impone che "Tra una massa o una massa estranea ed il nodo equipotenziale può essere interposto un solo nodo intermedio (sub-nodo) che unisca tra loro più conduttori di protezione e/o conduttori equipotenziali". Poiché certamente i testateletto hanno un loro nodo interno, ovvero le prese hanno i PE ponticellati fra loro, già questo costituisce un sub nodo, quindi da ciascuno di questi sub nodi occorre PE che deve andare direttamente al nodo principale (presumibilmente quello del quadro IT-M), non vi può essere un ulteriore nodo Equipotenziale intermedio.			A	In merito a questa osservazione ci riserviamo di allegare schema nell'esecutivo, in quanto è necessario concordare con il produttore del testateletto le modalità di collegamento del PE al fine di evitare ulteriori sub nodi come prescritto dalla CEI 64-8/7 all'art. 710.413.1.2,2,4	Nell'esecutivo produrre lo schema unifilare dei collegamenti equipotenziali (EQP) evidenziando tutti i nodi principali e secondari.	C*
O.18	K- Schema del quadro elettrico (vale in generale per tutti gli schemi presentati nel progetto definitivo). Manca l'indicazione della tipologia dei cavi in uscita (dorsali) impiegati (nello schema del quadro elettrico vanno indicati), l'indicazione della potenza disponibile nel quadro elettrico nella sbarra / sezione / derivazione nella quale vengono aggiunti i nuovi interruttori. E' necessario siano indicate la corrente nominale e le caratteristiche dell'interruttore generale sotto il quale sono derivati i nuovi interruttori. Nella relazione tecnica deve essere espressamente riportata la valutazione dei carichi che accerti che l'installazione dei nuovi interruttori non creerà problemi di funzionamento alle altre utenze (es. scatti intempestivi del generale esistente per sovraccarichi). Inoltre nello schema (o in allegate tabelle di calcolo, che non sono presenti negli elaborati forniti) non sono indicate la lunghezza della linea e la relativa caduta di tensione parziale e totale, valori senza i quali è impossibile stabilire la conformità delle sezioni dei cavi previsti e accertare se la protezione li protegge dal Cortocircuito secondo le prescrizioni della CEI 64-8. Si segnala inoltre il fatto che per le linee prese viene assegnata una potenza di dimensionamento in qualche caso non conforme (es. è stata definita una potenza di dimensionamento di 0,5KW per la linea elettrica delle prese del testateletto: in realtà le linee prese devono essere dimensionate per la massima potenza erogabile dalla presa (circa 3kW, o meglio la massima corrente erogabile in base alla taglia dell'interruttore adottato es. 16A, dato che trattandosi di linea presa elettriche, ad essa possono essere collegati utilizzatori diversi che possono dare luogo a correnti maggiori di quelle di dimensionamento dei cavi, e non utenze (come l'illuminazione, ecc.) che sempre secondo normativa non danno luogo a sovraccarico; la contemporaneità può essere utilizzata per il dimensionamento dell'interruttore generale di gruppo nel quadro elettrico (in tal caso si possono anche considerare 0,5KW mdi per ogni linea derivata, se ritenuto corretto in base allo studio dei carichi che possono essere normalmente collegati al testateletto, anche con l'impiego di coefficienti di contemporaneità standardizzati). Non sono indicate le caratteristiche degli scaricatori di tensione aggiunti, non sono presenti sistemi di verifica della presenza tensione (lampade o voltmetr, ecc.) Non sono riportati gli schemi dei quadri di controllo e alimentazione delle Unità di trattamento Aria e delle relative apparecchiature, né gli schemi dei controlli delle UTA e dei sistemi di controllo dei parametri aeraulici (es. controlli delle batterie, delle VAV, degli inverter se presenti, ecc.)		Nella Tavola 2 Q.01 le linee in partenza dai nuovi interruttori sono segnate come FG7. Occorrono CAVI FG7M1 o FG10M1 L'interruttore della linea di illuminazione di emergenza deve avere dispositivo di sgancio comandato dall'interruttore luci corrispondente (in caso di sgancio della linea principale, le luci di emergenza non si accenderebbero, la soluzione proposta funziona solo in caso di black out). Soluzione alternativa è quella di disporre il sezionamento della linea luci di emergenza a valle dell'interruttore luci principale (basta un sezionatore con In uguale o superiore a quella del magnetotermico della linea luci principale). Gli interruttori differenziali dei locali di gruppo 1 o 2 devono essere tutti di tipo A o B: (cei 64-8/7 Art. 710.413.1.3: "Nei locali medici di gruppo 1 e gruppo 2, dove sono richiesti interruttori differenziali, devono essere scelti solo quelli di tipo A o di tipo B, in funzione del tipo della possibile corrente di guasto", nello schema gli interruttori luce sono di tipo AC.	A	Nei quadri è stata esplicitata la dicitura FG70M1 mentre nella relazione e nei quadri erano già presenti. Gli interruttori luce sono fuori dalla zona paziente.	La zona paziente è da tenere in conto unicamente per il tipo di sistema elettrico (IT-M) e per i collegamenti Equipotenziali (EQP). Pertanto gli interruttori differenziali delle luci devono essere di tipo A o B anche se fuori dalla zona paziente - Adeguare l'esecutivo	C*
O.19	K- Non è adeguata ai contenuti previsti dalla norma la relazione tecnica relativamente alla parte inerente il calcolo illuminotecnico dei vari locali, dalla quale si evince che la tipologia, numero e posizionamento dei corpi illuminanti installati è corretta. In particolare, nelle tavole grafiche, sono presenti locali con plafoniere molto più fitte che in altri: ciò non è giustificabile a priori se non in base a specifiche esigenze (o destinazione d'uso del locale e quindi relativi diversi valori dei parametri di illuminamento adottati). La stessa cosa vale per l'illuminazione di emergenza per la quale devono essere prodotte le relazioni di calcolo che attestano il raggiungimento dei livelli minimi di illuminamento medio richiesti dalle norme sia per i locali che per le vie di fuga.		Rilievo superato	C			
O.20	K- Non è adeguata ai contenuti previsti dalla norma la relazione di calcolo dell'impianto di riscaldamento e condizionamento: manca ad esempio l'indicazione dei parametri termoclimatici di calcolo di riferimento e dei parametri di calcolo impiegati per il progetto delle tubazioni e delle reti aerauliche. Nel caso di collegamento a reti esistenti, occorre anche indicare le caratteristiche degli impianti (e dei fluidi) nei punti nei quali ci si collega (al fine di definire che l'ampliamento non crea problemi agli impianti esistenti, come per altro previsto dal DM 37/08			A	SONO STATI RICHIESTI I DATI DI INPUT, MA NON E' STATA RICEVUTA RISPOSTA. I DATI DI INPUT SONO PROPEDEUTICI PER L'INDICAZIONE DELLE PORTATE PUNTUALI ARIA IMMESA E RIPRESA. IN FASE ESECUTIVA AL RICEVIMENTO DEI DATI DI INPUT PROVVEDEREMO A QUANTO RICHIESTO	L'UTA è nuova quindi i parametri aeraulici li impone il progettista, mentre per la parte delle adduzioni idriche vedere gli AS BUILT e il progetto degli impianti termici esistenti già messo a disposizione dalla Stazione appaltante - Adeguare nel progetto esecutivo	C*
O.21	K-Mancano gli schemi grafici dell'impianto dei gas medicinali, senza i quali non è possibile valutare la correttezza dell'impianto in relazione al posizionamento dei componenti (in particolare quadri di sezionamento, quadri di riduzione, allarmi, ecc.)			A	Gia consegnati il 12/12/2016	Rilievo superato	C
O.22	K- Non è adeguata ai contenuti previsti dalla norma la relazione tecnica relativamente alla parte inerente gli impianti dei gas medicinali: deve essere integrata in modo che si evincano le caratteristiche dei tubazioni e apparecchiature, in funzione dello stato di fatto delle reti alle quali ci si collega e dei parametri di portata e pressione nei punti di collegamento, delle portate di progetto per alimentare i nuovi terminali previsti con le pressioni indicate dalle normative tecniche, l'indicazione delle pressioni e delle velocità dei gas impiegate per il calcolo delle tubazioni, il tutto con riferimento ai valori di portata nominale e contemporaneità previsti dalla norma UNI 7396 o, in carenza, dalla norma AFNOR FDS 90-155.	le quantità sono state aggiornate	Verificare computo metrico, vi sono diverse incongruenze, sui quantitativi delle valvole, sull'accorpamento della tipologia di tubazioni da utilizzarsi (tubo ricotto e tubo crudo in verga), sui quantitativi dei fondelli e delle unità terminali.	A	Gia consegnati il 12/12/2016	Occorre ancora adeguare il computo metrico allo sviluppo indicato nelle tavole grafiche inserendo maggiore dettaglio nelle voci - Da adeguare in progetto esecutivo	C*
O.23	K- Manca lo schema e l'indicazione delle caratteristiche dei materiali, dimensionali e degli impianti delle travi testateletto: pertanto non è possibile valutare la rispondenza alle richieste dell'azienda appaltante			A	Gia consegnati il 12/12/2016	Rilievo superato	C
O.24	K- Non è adeguata ai contenuti previsti dalla norma la relazione tecnica relativamente alla parte inerente gli impianti aeraulici e di condizionamento/riscaldamento da realizzare ex novo per la camera di isolamento e lo schema dell'impianto attuale e modificato nei locali adiacenti: mancano le indicazioni progettuali (portate, velocità carichi termici/frigoriferi, condizioni ambientali, ecc.) e lo schema aeraulico dei canali e delle apparecchiature e dei sistemi di controllo e attuazione che si intende realizzare per garantire i parametri ambientali previsti dalle norme sanitarie e regimi pressori (che dovranno poter essere facilmente regolati dagli operatori in modo che il locale isolato sia in sovrappressione o in depressione di un adeguato valore di Pa, rispetto all'ambiente esterno di riferimento, in funzione delle patologie da trattare), come richiesti nelle specifiche del progetto preliminare.			A	SONO STATI RICHIESTI I DATI DI INPUT, MA NON E' STATA RICEVUTA RISPOSTA. I DATI DI INPUT SONO PROPEDEUTICI PER L'INDICAZIONE DELLE PORTATE PUNTUALI ARIA IMMESA E RIPRESA. IN FASE ESECUTIVA AL RICEVIMENTO DEI DATI DI INPUT PROVVEDEREMO A QUANTO RICHIESTO	LA RELAZIONE VA ADEGUATA. L'impianto è nuovo. Per impianti esistenti si veda quanto specificato nella voce 015 - Aggiornare nell'esecutivo	C*
O.25	K- Manca lo schema della UTA per il locale di isolamento e la relativa parte nella relazione tecnica degli impianti nella quale devono essere riportate e indicate le caratteristiche dimensionali e i parametri di progetto di batterie, ventilatori e relativi motori, filtri, valvole di miscelazione e regolazione, umidificatori, sistemi di misura e controllo dei parametri e sistema di controllo e regolazione, oltre ai parametri utilizzati per il dimensionamento e le relative verifiche di adeguatezza anche in relazione al collegamento alle linee dei fluidi primari da impiegare (acqua calda e fredda, rete elettrica).	l'impianto è stato completamente rivisto è aggiornato secondo le indicazioni	Impianto trattamento aria per locale isolato non adeguato, insufficiente come portata, come prevalenza, non adatta per regolazione pressioni. Macchina inadeguata per utilizzo con filtri assoluti.	A	PREVISTA UNITA' DI TRATTAMENTO ARIA ADEGUATA ALLE PORTATE RICHIESTE, AI REGIMI PRESSORI ED ALL'UTILIZZO DI FILTRI ASSOLUTI	La prevalenza del ventilatore di ripresa non è sufficiente per un corretto funzionamento con i filtri assoluti previsti nelle bocchette di ripresa in ambiente. Occorre aumentarla almeno ai livelli, se non maggiori, di quella del ventilatore di mandata. Manca l'umidificatore a vapore che deve essere inserito - la batteria di post riscaldato è bene sia ad acqua dato che quella di riscaldamento è prevista così. Occorre specificare caratteristiche e modalità di funzionamento del sistema di regolazione Adeguare nel progetto esecutivo	C*
O.26	K-Non è adeguata ai contenuti previsti dalla norma la relazione tecnica relativamente alla parte inerente gli impianti aeraulici che deve essere integrata riportando i principali parametri, le modalità di posizionamento degli anemostati. Alcune indicazioni salienti devono essere riportate anche negli schemi grafici. Negli elaborati verificati, le posizioni dei terminali aeraulici non sembrano corrette per garantire il giusto apporto di aria e il "lavaggio" dell'ambiente, salvo diversa indicazione tecnica attualmente non desumibile dalla relazione tecnica. Nella relazione tecnica devono essere anche riportati i parametri di calcolo di tubazioni di adduzione dei fluidi ai terminali (radiatori, ventilconvettori, ecc.)			A	RELAZIONE TECNICA INTEGRATA CON SCHEDA TECNICA UNITA' DI TRATTAMENTO ARIA. DATI E CALCOLI RIMANDATI AL PROGETTO ESECUTIVO.	IN parte è adeguata, occorre inserire anche le indicazioni di cui al l'osservazione O.25 - Adeguare nel progetto esecutivo.	C*
O.27	K- La tipologia dei canali d'aria previste nel progetto presentato dall'appaltatore (per le parti di ampliamento degli impianti) proposti dall'appaltatore sono del tipo Poliuretano- alluminio (PAL): non sono pertanto della tipologia e materiali indicati nel progetto preliminare posto a base d'asta (canali in acciaio zincato o inox) e non possono essere accettati. Nel rispetto delle prescrizioni del progetto preliminare, è preferibile che i canali d'aria abbiano le medesime caratteristiche di quelli esistenti (lamiera di acciaio zincato coibentato esternamente).			A	INSERITA CANALIZZAZIONE IN LAMIERA ACCIAIO ZINCATA COIBENTATA ESTERNAMENTE	Rilievo superato	C
O.28	K- Non sono indicate negli elaborati grafici né nella relazione tecnica degli impianti, le caratteristiche dei tratti di tubo flessibile di collegamento fra canali dorsali e terminali aeraulici (materiali, coibentazioni, ecc.), né le caratteristiche tecniche (portata nominale ed effettiva, perdita di carico, presenza o meno di serande di taratura dei terminali di mandata e ripresa e le caratteristiche dei filtri (se installati)			A	CARATTERISTICHE INDICATE IN COMPUTO. SE NECESSARIO SI RICHIAMERANNO IN TAVOLA E NELLE RELAZIONI IN FASE ESECUTIVA	IN parte è adeguata, occorre inserire anche le indicazioni di cui al l'osservazione O.25 - Adeguare nel progetto esecutivo.	C*

Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 - CUP G73B12000220009 - Appalto integrato per i "Lavori di rifunionalizzazione locali finalizzata alla riorganizzazione dei servizi ed ottimizzazione impiantistica del Presidio Osledaliero Giovanni Paolo II di Olbia - Lotto 2"
PROGETTO DEFINITIVO - RAPPORTO DI VERIFICA FINALE DEL PROGETTO DEFINITIVO n. 3 del 15/03/2017

O.29	OBI - nella relazione degli impianti, relativamente agli impianti elettrici, devono essere indicati gli interventi da attuare per l'adeguamento dda trasformare in locale medico di gruppo 2. Le prescrizioni e gli interventi salienti devono anche essere riportati nello schema planimetrico che riporta le misure adottate per ottenere detto adeguamento.			A	voci superate nella consegna del 12/12/2016	Rilievo superato	C
O.30	K- Il numero di porte di nuova fornitura indicato nel progetto definitivo è insufficiente rispetto alle previsioni del progetto preliminare posto a base di gara, manca abaco infissi con la descrizione dettagliata delle porte (vale per tutte le porte da installarsi anche negli altri interventi). Le porte dovranno essere scorrevoli	Gli infissi saranno con chiusura a tenuta per il locale isolato e a semi tenuta sul locale filtro	E' prevista l'installazione di due blindati, mancano ancora le caratteristiche.	A	Aggornate tavole Tav. 2,A,2 e abaco Tav. 2,A,11 con infissi scorrevoli nel locale isolato a tenuta e nel filtro a semi tenuta	Occorre adeguare la relazione relativamente alla tipologia di porte - Adeguare nell'esecutivo	C*
O.31	K- Difficoltà tra computo ed elenco prezzi in relazione al numero delle prese che compongono la postazione lavoro. In riferimento a quanto richiesto nel preliminare la voce corretta che soddisfa le esigenze è quella del computo metrico.			A	voci superate nella consegna del 12/12/2016	Rilievo superato	C
O.32	K- Difficoltà fra computo metrico e elenco prezzi (Es. voce D.Q08) tutte le voci da realizzare devono avere riscontro nelle voci di elenco prezzi			A	voci superate nella consegna del 12/12/2016	Rilievo superato	C
O.33	K- In elenco prezzi manca voce computo 103/240 D.E 0009.0004.0199			A	voci superate nella consegna del 12/12/2016	Rilievo superato	C
O.34	K- Nel computo metrico e nell'elenco prezzi è presente un radiatore in ghisa non riscontrabile nelle tavole grafiche e nelle relazioni			A	voci superate nella consegna del 12/12/2016	Rilievo superato	C
O.35	K- Assenza in elenco prezzi di travi testaleto, presenti nel computo ma difformi da quelle previste in preliminare.			A	voci superate nella consegna del 12/12/2016	Rilievo superato	C
O.36	K- Rimozione pavimento, vedasi voce massetto: il trattamento con soli autolivellanti non è sufficiente per l'installazione della gomma è necessario il rifacimento o consolidamento.	La pavimentazione è in pvc a quadrotti 600x600mm	pavimento vinilico non conforme a quanto richiesto nel preliminare. La soluzione proposta prevede l'installazione di telo unico h 2,00 nel preliminare è stato richiesto in quadrotti 0,60x0,60. Rilievo superato	C			
O.37	K-OBI - nel progetto preliminare è stata fatta precisa richiesta di fornitura di un bancone: non è pertanto ammissibile la fornitura di tre scrivanie in sostituzione.	Aggiornati i punti idrici	Verifica dei punti idrici di adduzione e scarico.	A	Aggiornata voce bancone e tavole	Mancano ancora i dettagli che dovranno essere forniti nel progetto esecutivo	C*
INTERVENTO N° 3 CENTRO UNICO PRELIEVI E NUOVA CAPPELLA							
O.38	K- In riferimento alle disposizioni impartite dalla Direzione Aziendale (si veda la nota prot. 5024 del 06/09/2016 a firma della Direzione Aziendale) la progettazione di tale intervento deve essere rivista in base alle indicazioni e agli schemi grafici forniti dall'amministrazione stessa.	Per quanto concerne i Fan coil è previsto solo spostamento di un unità; aggiunte le specifiche dei cristalli, aggiornato abaco infissi.	Vi è discordanza per quanto riguarda le porte; mancano specifiche per il cristallo (non si evince se consente il passaggio di informazioni e documenti; installazione di n° 3 fan coil già presenti; punto idrico di alimentazione /scarico in più; macano le poltrone prelievo.	A	Aggornate tavole Tav 3,A,X come da disposizioni della Direzione Aziendale e aggiunte specifiche all'abaco infissi Tav 3,A,7	Rilievo superato	C
INTERVENTO N°4 REALIZZAZIONE UFFICI PAD. 5							
O.39	K- Vale quanto già indicato per gli interventi 1 e 2 in relazione alla consistenza degli elaborati grafici relativi agli impiantistiche caratteristiche dei materiali da impiegarsi e alle relazioni tecniche e di calcolo degli stessi - è richiesto l'adeguamento e l'integrazione in tal senso degli elaborati grafici e delle relazioni	Aggiornata la voce del computo e abaco infissi	Verifica voce massetto; le porte REI non trovano corrispondenza con i grafici; verifica voce intonaco.	A	Modificata voce massetto NP01130000 a aggiornato abaco infissi Tav 4,A,7-5,A,7	Rilievo superato	C
O.40	K- Difficoltà tra computo ed elenco prezzi in relazione al numero delle prese che compongono la postazione lavoro. In riferimento a quanto richiesto nel preliminare la voce corretta che soddisfa le esigenze è quella del computo metrico. (vale anche per l'intervento da eseguirsi al livello -1)			A	voci superate nella consegna del 12/12/2016	Rilievo superato	C
O.41	K- In elenco prezzi manca voce computo 253/237 D.E 0009.0000 (vale anche per l'intervento da eseguirsi al livello -1)			A	voci superate nella consegna del 12/12/2017	Rilievo superato	C
O.42	K- In elenco prezzi la voce 42 si ripete 3 volte con importi differenti. (vale anche per l'intervento da eseguirsi al livello -1)			A	voci superate nella consegna del 12/12/2018	Rilievo superato	C
O.43	K- fornitura e posa in opera di apparecchio per illuminazione di emergenza - non vi è corrispondenza con le quantità evidenziate in computo e quelle riportate nella TAV 5 E 01 (vale anche per l'intervento da eseguirsi al livello -1)			A	voci superate nella consegna del 12/12/2019	Rilievo superato	C
O.44	K- fornitura e posa in opera di plafoniera per lampade.. non vi è corrispondenza con le quantità evidenziate in computo e quelle riportate nella TAV 5 E 01 (vale anche per l'intervento da eseguirsi al livello -1)			A	voci superate nella consegna del 12/12/2020	Rilievo superato	C
O.45	Ventilconvettore pensile da incasso.. non vi è corrispondenza con le quantità evidenziate in computo e quelle riportate nella tavola grafica di riferimento (vale anche per l'intervento da eseguirsi al livello -1)			A	voci superate nella consegna del 12/12/2021	Rilievo superato	C
O.46	K- rilevatore futo ottico. Non vi è corrispondenza con le quantità evidenziate in computo e quelle riportate nella TAV 5 E 01 (vale anche per l'intervento da eseguirsi al livello -1)			A	voci superate nella consegna del 12/12/2022	Rilievo superato	C
O.47	K- in computo la voce 230/324 N.P. 0109.0000 non trova corrispondenza con gli elaborati e tavole grafiche, non vi è rispondenza tra i mq in computo e l'area di intervento.			A	voci superate nella consegna del 12/12/2023	Rilievo superato	C
O.47b	K- Nella tavola 4 M,01 la bochetta di mandata del primo ufficio a sx è vicino alla porta e quella di ripresa vicino alla finestra. È opportuno mantenere la stessa disposizione degli altri uffici, in quanto l'aria di immissione è bene entri in prossimità delle finestre.		è opportuna l'inversione delle posizioni delle bochette	C*	IN FASE ESECUTIVA SI PROVVEDRA' AD INVERSIONE		
O.47c	M- Tella tavola 4 Q,01 la linea di alimentazione derivata dal quadro esistente ha cavo FG7, il cavo deve essere FG7M1 o FG10M1		, Nell'elenco prezzi effettivamente i cavi previsti sono quelli corretti. Aggiornare la tavola grafica	C*	Nel quadro è presente la dicitura FG7 è da intendersi cavo FG7OM1 come riportato in computo, in ogni caso abbiamo provveduto a inserire l'esatta dicitura		
O.47c	M- Tella tavola 5 Q,01 la linea di alimentazione derivata dal quadro esistente ha cavo FG7, il cavo deve essere FG7M1 o FG10M1		, Nell'elenco prezzi effettivamente i cavi previsti sono quelli corretti. Aggiornare la tavola grafica	C*	Nel quadro è presente la dicitura FG7 è da intendersi cavo FG7OM1 come riportato in computo, in ogni caso abbiamo provveduto a inserire l'esatta dicitura		
O.48	K- molte altre non conformità sono difficilmente definibili, in quanto non chiaramente definite negli elaborati e anche il computo metrico non aiuta, dato che sono stati mischiati nei capitoli gli interventi di parti non pertinenti. L'appaltatore dovrà modificare tutti gli elaborati facendo sì che le lavorazioni siano chiaramente identificabili e così pure il computo metrico in modo che il capitolo della lavorazione in oggetto, così come quelle delle altre parti, contengano unicamente le lavorazioni pertinenti.			A		Rilievo superato	C
INTERVENTO N° 5 PELLICOLE							
O.49	K- Mancano gli elaborati grafici di dettaglio			A	vedi Tav. 6,A,1	Rilievo superato	C
INTERVENTO N° 6 PROTEZIONI MURALI							
O.50	K- Assenza totale di alcune tipologie di fasce paracolpi, inoltre per quelle presenti le quantità indicate risultano insufficienti - Assenza di grafici e dettaglio	Aggiornate le quantità di paraspigoli e fasce murarie, aggiunte Tavole A,7.	Risultano assenti alcune tipologie di fasce paracolpi previste nella relazione tecnica generale del Progetto Preliminare alla pag. 54. Non sono presenti tavole grafiche con l'indicazione del posizionamento delle protezioni murali. La quantità riportata in computo metrico appare largamente inadeguata a coprire il fabbisogno per i locali indicati nella relazione generale, sia dei paraspigoli che delle fasce paracolpi.	A	Sono state inserite tutte le tipologie di protezioni richieste e aggiornate le tavole grafiche con l'indicazione delle aree oggetto di intervento come previsto da progetto preliminare; vedi tavole Tav.7,A,X	Rilievo superato	C
O.51	K- L'elaborato "Piano delle manutenzioni" non è assolutamente congruente all'appalto in oggetto in quanto è stato realizzato scaricando l'intero archivio del programma con ci è stato redatto con la conseguenza che sono presenti numerosissimi elementi che non sono previsti in progetto né sono installabili negli ospedali (es. Moquette) e mancano invece parti che nel progetto sono previste (es. gas medicinali, verifiche dei collegamenti equipotenziali nei locali di gruppo 2, ecc.). L'elaborato deve pertanto essere profondamente rivisto depurandolo di tutti gli elementi/impianti/ Materiali da mantenere non previste in appalto ed integrandolo con quelle previste in progetto e attualmente mancanti, ottenendo un fascicolo snello e utilizzabile, che non sia una "accozzaglia" di schede di qualunque cosa che potrebbe esserci (e non c'è) tralasciando parti fondamentali che invece devono essere definite e riportate perché l'amministrazione appaltante possa eseguire le manutenzioni in maniera corretta delle parti edili ed impiantistiche oggetto dell'appalto.		è stato effettuato un lavoro di "ripulitura" dalle cose non consone all'appalto. Tuttavia ancora permangono manutenzioni e attività relative a componenti che non sono previsti in appalto (e altri mancano). Occorre un ulteriore lavoro di perfezionamento dell'elaborato per renderlo consono al progetto (es. sono presenti tripli vetri, mancano i rivestimenti in PVC, impianti rivelazione fumo, unità di trattamento aria, ecc.)	A	Aggiornato	Ci si riserva una ulteriore verifica a seguito delle eventuali integrazioni nell'esecutivo	C*

Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 - CUP G73B12000220009 - Appalto integrato per i "Lavori di rifunzionalizzazione locali finalizzata alla riorganizzazione dei servizi ed ottimizzazione impiantistica del Presidio Osledaliero Giovanni Paolo II di Olbia - Lotto 2"
PROGETTO DEFINITIVO - RAPPORTO DI VERIFICA FINALE DEL PROGETTO DEFINITIVO n. 3 del 15/03/2017

O.52	<p>K - L'elaborato piano della sicurezza non è adeguato per la definizione sia dei rischi che delle misure da attuare stante la particolarità dei luoghi nei quali si interviene. Nulla ad esempio, è detto in merito alle modalità di contenimento del rumore prodotto dalle lavorazioni, alle modalità di limitazione della propagazione della polvere, alle modalità e alle misure da attuare per evitare interruzioni accidentali dei servizi primari (gas medicinali, alimentazioni idriche, alimentazioni elettriche, ecc.) o per la programmazione e gestione delle interruzioni programmate delle medesime utenze per poter consentire la realizzazione dei lavori. Vengono trattate opere strutturali in c.a. realizzazione e rimozione di pareti in legno, ecc., che non pare siano previste in progetto. Viceversa manca l'analisi di lavorazioni interferenti quali la modifica e ampliamento di impianti aeraulici e di condizionamento, di impianti idrico sanitari, di impianti dei gas medicinali, impianti elettrici e speciali (rivelazione fumo e allarme incendio, fonia/dati, ecc.). MANCA la tavola con gli apprestamenti di cantiere e con la fasizzazione dei lavori interni, con l'indicazione di schermi antipolvere e altri presidi per evitare interferenze del personale che normalmente opera negli edifici oggetto dei lavori. Manca la relazione di valutazione e calcolo dei rischi, il Gantt, il fascicolo della sicurezza per la fase di manutenzione delle opere realizzate, il computo metrico degli oneri speciali della sicurezza, ecc.. Pertanto deve essere completamente rivisto e adeguato alle lavorazioni e ai rischi interferenziali effettivamente possibili e legati alle lavorazioni oggetto dell'appalto.</p>		<p>L'elaborato aggiornato, pur essendo decisamente migliorato e attinente ai lavori da eseguire, ancora non tratta i possibili rischi trasmessi dal cantiere all'edificio ospedaliero (e quindi a pazienti, personale e visitatori) e le relative precauzioni, modalità di esecuzione dei lavori che saranno adottate per limitare il rischio, in particolare relativamente alla possibile interruzione, anche accidentale, dei servizi primari (energia elettrica, condizionamento, gas, medicinali, impianto idrico sanitario, ecc.) impianti nei quali, per altro è previsto di intervenire anche nelle parti esistenti per indorodurre modifiche e ampliamenti. Devono essere approfondite sia l'individuazione dei rischi che le modalità per attenuarli, le modalità di coordinamento degli interventi impiantistici per limitare disservizi e pericoli per i pazienti in particolare. Anche l'accesso dei materiali e l'uscita di quelli di demolizione deve essere trattato prevedendo, anche nelle tavole grafiche, i percorsi e le compartimentazioni eventuali necessarie (barriere antipolvere, ecc.) per contenere il rischio aspergilliosi. È opportuno disporre di una tavola grafica che indichi percorsi di accesso e uscita di materiali, operai e mezzi d'opera all'interno delle aree oggetto di lavori e con l'indicazione del posizionamento di eventuali barriere antipolvere (i pannelli in cartongesso indicati nel PSC) la segnalazione dei percorsi con nastri bianco-rossi, essendo necessario il contenimento delle polveri, non appare sufficiente. CONTINUANO A MANCARE: a) GANTT, b) ANALISI VALUTAZIONE DEI RISCHI (molto sintetica e senza schemi grafici quella inserita nell'unico fascicolo del PSC; c) Fascicolo con le caratteristiche dell'opera (per i futuri interventi manutentivi) d) tavole grafiche esplicative (percorsi di accesso uscita, aree esterne di cantiere, ecc.); Il Computo degli oneri della sicurezza non contempla le pur previste (in relazione) barriere antipolvere in cartongesso.</p>	A		<p>Sono stati prodotti il GANTT, l'Analisi e valutazione dei rischi. Permangono ancora alcune lavorazioni non esattamente conformi al progetto, ecc. Dovranno essere superate negli elaborati dell'esecutivo</p>	C*
Q53			<p>K - L'elaborato G.04 "Relazione impiantistica" è stato oadreguato nella parte degli impianti di illuminazione e dei Gas medicinali. È ancora carente nella descrizione e nei parametri di calcolo particolarmente dell'impianto di climatizzazione della camera di isolamento, per la quale vengono date solo generiche informazioni, senza indicare i principali parametri di calcolo di canali, batterie di scambio, filtri, ventilatori, sistema di regolazione automatica dell'Unità di trattamento aria e dei livelli pressori negli ambienti. Nella parte elettrica si segnala che la Tensione di contatto U_t per il calcolo delle protezioni differenziali è, per i locali ad uso medico, 25V e non 50V (CEI 64-8 art. 710.413.1.1.1)</p>	A	<p>Corretto tensione di contatto Alleghiamo scheda tecnica UTA</p>	<p>Rilevo superato</p>	C*
Q54			<p>K - Elaborato Elenco pezzi: in relazione all'impianto di climatizzazione della sala di isolamento. La descrizione della UTA è troppo sintetica e non riporta i parametri essenziali per definirne la consistenza (numero e potenza delle batterie, numero e caratteristiche dei ventilatori, caratteristiche dei filtri, caratteristiche dell'umidificatore, presenza e caratteristiche della regolazione e dei suoi componenti).</p>	A	<p>aggiornata la descrizione</p>	<p>IN parte è adeguata, occorre inserire anche le indicazioni di cui all'osservazione O.25 - Adeguare nel progetto esecutivo.</p>	C*

Alla luce delle osservazioni sopra riportate, non è possibile in questa fase dare una valutazione positiva sulla rispondenza del progetto definitivo presentato dall'appaltatore alla vigente normativa tecnica e di legge e alle prescrizioni del progetto posto a base di gara, né è stato possibile dare una valutazione adeguatamente approfondita degli aspetti tecnici e della rispondenza al progetto posto a base di gara, stante l'insufficiente livello di dettaglio di molti elaborati. È pertanto necessario procedere ad una ulteriore fase di verifica degli elaborati una volta integrati dall'appaltatore secondo le indicazioni riportate nel presente verbale intermedio di verifica. L'appaltatore, una volta integrati gli elaborati secondo le indicazioni del presente verbale, dovrà riportare sinteticamente nella terza colonna della presente tabella "TRATTAMENTO DA PARTE DELL'APPALTATORE SUCCESSIVO AL RILIEVO" le correzioni/integrazioni apportate agli elaborati del progetto definitivo e l'elenco degli eventuali elaborati integrativi rispetto a quelli presentati in fase di gara.

<p>Il Verificatore incaricato Firmato digitalmente (Ing. Roberto Manca) VISTO: Il Responsabile Unico del Procedimento (Geom. Alessandro Schiano)</p>	 ORDINE INGEGNERI PROVINCIA DI SASSARI N. 573 Dr. Ing. ROBERTO GINO MANCA	OLBIÀ 15/03/2017
---	---	------------------